

Gentile Signora,

Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario diagnostico** definito:

ESAME SCINTIGRAFICO E PET/TC

La **informiamo** che l'esecuzione di qualsiasi tipo di esame scintigrafico o PET comprende - una visita preliminare con il Medico per la raccolta della storia clinica e la visione della documentazione; - la somministrazione del radiofarmaco che può essere orale o endovenosa; - l'attesa prima dell'esame in una sala interna e l'esecuzione dell'esame stesso. La durata dell'esame, considerando tutte le varie fasi, varia a seconda del tipo di esame in genere da 1 a 4 ore circa. Nel caso della PET (e in alcuni casi di scintigrafia) viene contestualmente eseguita una TAC a bassa dose per consentire la localizzazione dei reperti metabolici.

La **informiamo** che, per eseguire l'esame, le verrà somministrato una **sostanza radioattiva o radiofarmaco** che per le sue capacità si localizza nell'organo interessato ed emettendo radiazioni, consente l'esame diagnostico.

La radioattività del farmaco è estremamente bassa e diminuisce rapidamente nel tempo e pertanto **non è assolutamente pericolosa o dannosa.** ¹

Tuttavia le persone che vengono a trovarsi nelle Sue strette vicinanze, dopo l'esame, possono essere esposte alle deboli radiazioni dovute al farmaco ancora presente nel Suo corpo.

¹ Più specificamente i radiofarmaci utilizzati per gli esami diagnostici depositano nel corpo una energia, espressa in milliSievert (mSv) che è molto modesta. L'energia assorbita è:

- per le scintigrafie convenzionali di circa 5-15 mSv
- per la PET/TC è di circa 20-25 mSv
- per la scintigrafia total-body con ¹³¹I è di circa 13-30 mSv

Si osservi che l'energia assorbita a causa della radiazione ambientale è di circa 2.4 mSv/anno. Non vi sono prove certe di danni per dosi di energia da radiazioni inferiori a 100 mSv, tuttavia il rischio di danno (tumore mortale, mutazioni genetiche) non può essere del tutto escluso. Una stima prudenziale indica per 10 mSv un rischio mediamente di 1/2000 (0.05%) per tumore mortale e di 1/20000 per mutazioni genetiche. Si osservi che il rischio di morire per tumore non provocato da radiazioni è di circa 800/2000 (40%) per ciascuna persona.

La informiamo che, per questo motivo dovrà seguire alcune precauzioni al termine dell'esame e al suo rientro a casa ²:

- ❑ dopo l'esecuzione di qualsiasi esame scintigrafico ambulatoriale, per uscire dalla Struttura di Medicina Nucleare, utilizzare esclusivamente il **percorso di uscita** segnalato che porta al **piazzale esterno** dove è possibile ricongiungersi con i propri accompagnatori. Si raccomanda di **NON** rientrare in Istituto;
- ❑ eviti di sostare a contatto o nelle strette vicinanze di bambini piccoli e donne in stato interessante;
- ❑ eviti di sostare in locali affollati o locali pubblici;
- ❑ nel caso di cospargimento di liquami (vomito, urine), lavi immediatamente usando guanti e panni a perdere.

Queste istruzioni vanno seguite per un periodo variabile in base al tipo di esame eseguito:

- **nel caso di esami PET** per **12 ore successive all'esame**
- **nel caso di esami scintigrafici** per **un giorno**
- **nel caso di esami con somministrazione di IODIO - 131** per **tre giorni**

La **informiamo** inoltre che il trattamento **non può essere effettuato** in caso di gravidanza accertata o presunta. Quindi **se è in stato interessante** o pensa di poterlo essere, oppure **se allatta al seno**, ne parli con il Medico specialista prima dell'esame.

La **informiamo** che Le informazioni fornite dallo studio scintigrafico o PET/TC non possono essere ottenute, se non parzialmente, con altre tecniche diagnostiche.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___

² Tali raccomandazioni sono fornite **a titolo precauzionale** in quanto non sono stati mai documentati effetti nocivi di alcun tipo dovuti ad esposizione e/o contaminazione ai livelli di radioattività utilizzati per esami diagnostici.